

# Tagliato il nastro di Bosco Verticale, ennesima eccellenza architettonica targata Colombo

(miu) Un «Bosco verticale» che s'innalza all'interno di Porta Nuova Isola a Milano, una sintesi perfetta tra architettura e sostenibilità, un ambiente che nelle parole del progettista, l'architetto **Stefano Boeri**, è «una casa per alberi che li ospita insieme agli umani». E a realizzare questa "casa" così particolare è stata la Colombo Costruzioni di Lecco. Venerdì Bosco verticale è stato consegnato alla città di Milano, insieme al resto dell'area Porta Nuova Isola, da Hines Italia sgr e COIMA; Colombo Costruzioni è subentrata all'impresa precedentemente incaricata (che aveva interrotto il suo apporto al cantiere per problemi economici) per portare a termine l'edificio.

A incantare, nel Bosco verticale, sono gli 800 alberi, alti dai 3 ai 9 metri - oltre a 4.000 arbusti, 15.000 rampicanti e piante perenni - distribuiti sulle due torri residenziali di 112 e 80 metri di altezza: una sintesi perfetta tra architettura e sostenibilità, uno straordinario esempio di biodiversità grazie al corrispettivo di 20.000 metri quadrati di bosco che densificano in altezza il verde della città.

«Bosco verticale costituisce un nuovo tassello nella mappa degli inter-



Il «Bosco verticale» all'interno dell'area Porta Nuova Isola

venti impegnativi e di pregio che Colombo Costruzioni sta realizzando, un'opera che rinnova la collaborazione con grandi architetti e con committenti prestigiosi», spiega l'architetto **Luigi Colombo**, amministratore delegato dell'azienda. Venerdì mattina, durante la presentazione, **Manfredi Cattella**, amministratore delegato di Hines Italia, leader nella gestione patrimoniale di fondi di in-

vestimento per cui Colombo Costruzioni ha già realizzato gli edifici limitrofi di Porta Nuova Garibaldi e la piazza Gae Aulenti, ha espressamente ringraziato il presidente dell'azienda lecchese, il cavaliere del lavoro **Antonio Colombo**, e Luigi Colombo per essere subentrati nei lavori e aver portato a termine con efficienza e qualità l'edificio.

21.000 piante per 100

specie diverse, distribuite secondo gli orientamenti delle facciate e delle altezze, capaci di produrre landmark mutevoli nella città e in grado di cambiare colore secondo le stagioni offriranno un panorama cangiante ma, soprattutto, contribuiranno alla riduzione dei consumi energetici e alla pulizia dell'aria della metropoli. Accogliere tutte queste piante significa innestare l'equivalente di una foresta di 2 ettari su un fazzoletto di terreno di 1500 metri quadrati al centro di una grande città. Ne sta nascendo un ecosistema vivente e variegato che, oltre alle piante, ospita già numerosi nidi.

Bosco verticale è un fiore all'occhiello per il capoluogo lombardo, un esperimento unico nel suo genere che ha portato Milano e l'Italia a classificarsi tra i cinque finalisti del premio di architettura Highrise Award 2014, promosso dal Museo di Architettura di Francoforte, che ogni due anni premia i due grattacieli più belli e innovativi del mondo. «In attesa del 19 novembre, data in cui verrà assegnato il premio, Bosco verticale ha già incassato un altro importante riconoscimento: la prestigiosa certificazione ambientale internazionale Leed Gold», conclude Luigi Colombo.